

dal 1977 in poi sono state approvate riforme in materia di edilizia pubblica che assoggettavano gli immobili costruiti con il concorso economico dello Stato ai canoni fissati per l'edilizia residenziale pubblica;

tutte le leggi regionali promulgate dopo tale data in materia di canoni per l'edilizia residenziale pubblica disponevano l'applicazione dei canoni suddetti a tutti gli immobili costruiti con il concorso totale o parziale dello Stato e/o di altri soggetti pubblici;

l'allegato A della citata convenzione tra Ina e Governatorato di Roma precisa che la stessa riguarda « la costruzione di case economiche convenzionate » —:

se, alla luce dell'evoluzione della legislazione residenziale pubblica, non si ritenga opportuno intervenire nelle sedi competenti ai fini di una ridefinizione delle disposizioni che regolano gli annuali canoni di locazione e condizioni di vendita degli immobili in oggetto, tutelandone al contempo gli inquilini. (4-32876)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

le Ferrovie dello Stato hanno previsto nel proprio piano di impresa la progressiva riduzione degli impegni di servizio pubblico per quanto attiene ai collegamenti navali fra Civitavecchia e la Sardegna nei quali sarà impiegata una sola nave traghetto invece delle quattro precedentemente in attività su questa rotta;

la penalizzazione di questo collegamento, conseguenza logica e diretta della nuova strategia aziendale delle Ferrovie volta alla progressiva riduzione del trasporto passeggeri sulle navi fra Civitavec-

chia e la Sardegna ed all'impiego esclusivo delle navi per il trasporto delle merci, pone rilevanti problemi all'economia della Sardegna e al territorio di Civitavecchia, area che da sempre ha tratto benefici dal flusso dei passeggeri in transito;

prime vittime della nuova politica delle Ferrovie dello Stato sono i 700 dipendenti della cooperativa « Garibaldi » (300 a Civitavecchia e 400 nella zona dello stretto di Messina) alla quale la divisione navigazione delle Ferrovie dello Stato ha comunicato che dal prossimo 1° gennaio non sarà rinnovato il contratto di appalto per i servizi di ristorazione e assistenza ai passeggeri ed al personale di bordo dei traghetti, infatti prendendo atto delle nuove quanto imprevedibili prospettive di non lavoro che le si aprono la « Garibaldi », ha inviato numerose lettere di licenziamento al personale marittimo di camera e di mensa ed a quello amministrativo mentre centinaia di altre lettere dello stesso tenore stanno per essere recapitate ai lavoratori della cooperativa fino ad oggi impiegati sulle navi traghetto;

il dramma dei lavoratori della cooperativa « Garibaldi » è la più recente conseguenza di una dissennata politica, attuata oltre che dalle Ferrovie anche dalla Tirrenia, compagnia di navigazione di Stato anch'essa ignara delle più elementari regole che debbono essere seguite da chi è chiamata ad esercitare servizi a prevalente interesse pubblico, volta alla progressiva cancellazione dei servizi di nave traghetto, politica che ha posto le premesse per il licenziamento, di oltre un centinaio di marittimi di macchina e di coperta, di circa 250 ufficiali radiotelegrafisti e di circa cento medici di bordo —:

se non si ritenga opportuno invitare le Ferrovie dello Stato a rivedere la parte del piano di impresa relativa agli impegni legati ai collegamenti attualmente serviti dalle navi traghetto o, quanto meno, se non si ritenga opportuno attuare con maggiore gradualità ed in tempi più dilatati la riduzione dei servizi marittimi al fine di consentire il graduale assorbimento della

forza lavoro e dare ai privati la possibilità di subentrare nei servizi dismessi per non privare i cittadini e l'economia delle isole, di un essenziale sistema di trasporti;

se il mancato rinnovo dell'appalto alla cooperativa « Garibaldi » sia la premessa per l'assunzione della gestione diretta da parte delle Ferrovie dei servizi di camera e di mensa ed in questo caso di quale personale intenda avvalersi l'azienda ferroviaria, quali garanzie verrebbero assicurate ai lavoratori della cooperativa, e quali sarebbero per l'azienda ferroviaria i vantaggi economici e gestionali derivanti dall'assunzione in proprio di tali servizi;

quali azioni si intendano svolgere per prevedere la ricollocazione del personale della cooperativa « Garibaldi » o quantomeno il suo assorbimento ed assunzione da parte delle Ferrovie dello Stato.

(2-02763) « Pisanu, Amato, Aprea, Aracu, Becchetti, Berruti, Bonaiuti, Eduardo Bruno, Conte, Cuccu, De Ghislanzoni Cardoli, De Luca, Floresta, Fratini, Gazzara, Gazzilli, Giuliano, Leone, Marotta, Massidda, Melograni, Palumbo, Prestigiacomo, Alessandro Rubino, Santori, Saponara, Stagno D'Alcontres, Stradella, Tarditi, Viale, Vito, Baia-monte, Bertucci, Collavini, Di Luca, Giovine, Giudice, Possa, Rivolta, Rosso, Sestini, Martino ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

l'« Osservatorio ambientale » afferente alla realizzazione della linea ferroviaria alta velocità tratta Bologna-Milano, risulta strumento indispensabile per assicurare — ai fini ambientali — la corretta realizzazione del progetto in questione;

l'attivazione dello stesso è, quindi, indispensabile prima dell'avvio dei lavori lungo la tratta;

risultano del tutto incomprensibili, all'interrogante, i motivi relativi alla mancata attivazione del predetto osservatorio, posto che gli enti interessati hanno designato i membri di loro spettanza fin dalla scorsa primavera —:

quali siano i motivi per i quali a tutt'oggi non si sia proceduto alla nomina dell'« Osservatorio ambientale » afferente alla realizzazione della linea ferroviaria alta velocità tratta Bologna-Milano, di cui all'accordo procedimentale del 23 luglio 1997, ed integrazioni successive del 31 luglio 1998. (5-08566)

Interrogazioni a risposta scritta:

CHINCARINI, BIANCHI CLERICI e GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia aerea Air Europe di Gallarate dà lavoro a circa 1.000 persone residenti in provincia di Varese;

recentemente la Air Europe Spa è stata oggetto di acquisizione da parte del gruppo Volare;

dietro il gruppo Volare appare manifesto l'interesse della compagnia di bandiera elvetica Swissair;

numerosi articoli di giornale paventano il trasferimento di molte funzioni aziendali della Air Europe Spa al di fuori della provincia di Varese;

nel gioco delle alleanze tra vettori aerei non resta esclusa l'eventualità che Air Europe possa essere « sacrificata » a maggiori interessi, compresa una sua possibile liquidazione *de facto* —:

quali iniziative intendano adottare per preservare il mantenimento di un'azienda funzionale allo sviluppo e al rilancio del cosiddetto « polo aeronautico »

provinciale, utilizzando al contempo ogni mezzo possibile per preservare l'occupazione che l'Air Europe Spa e il suo indotto garantiscono. (4-32871)

FOTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Cortemaggiore (in provincia di Piacenza) è interessato dall'elettrodotto di alimentazione della nuova linea ferroviaria ad « alta capacità », secondo un tracciato che prevede l'attraversamento di un'area in cui sorgono gli impianti dell'acquedotto e i pozzi che forniscono l'acqua al comune stesso;

detta occupazione di area si concretizza nella posa, sulla stessa, di dodici pile di sostegno dei binari, a loro volta sostenute da micro-pali di fondazione, che vanno ad interessare la falda acquifera, il che genera il fondato timore di possibili infiltrazioni ed alterazioni di un'acqua — allo stato — batteriologicamente pura;

detta circostanza è stata più volte rappresentata — ma invano — dal comune di Cortemaggiore al comune di Fiorenzuola d'Arda, all'amministrazione provinciale di Piacenza, al ministero dell'am-

biente e al consorzio Cepav uno, come risulta da una copiosa corrispondenza presente in atti —:

se e quali iniziative intenda assumere al fine di ovviare ogni possibile inconveniente in merito a quanto più sopra prospettato. (4-32875)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Aloi n. 4-31488 del 20 settembre 2000;

interpellanza urgente Mussi ed altri n. 2-02723 del 14 novembre 2000.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Urso n. 4-24390 del 15 giugno 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-08567.